

GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA

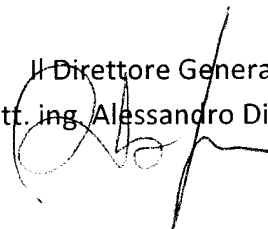
Catania, li 07 NOV. 2017

ORDINE DI SERVIZIO n° 82/2017

Per norma e conoscenza di tutto il personale si rende noto che, con delibera del Gestore n. 817 del 31/10/2017, è stato adottato il regolamento di cui all'art. 113 comma 2 del d.lgs. 50/2016, che si allega al presente ordine di servizio.

Il Direttore Generale
Dott. ing. Alessandro Di Graziano

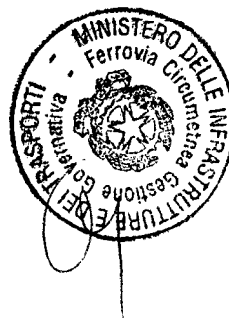
DA

Allegato sub A) alla delibera n. 817 del 31/10/2017

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
GESTIONE COVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA**

**Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo
113, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.**



- Visto l'articolo 113 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e successive modifiche;
- Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, recante «Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti»;
- Visto che l'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ha modificato la disciplina degli incentivi contenuta nell'art. 93 del D. Lgs. 163/2006;
- Visto l'obbligo di emanare un regolamento per la ripartizione degli incentivi ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Vista la necessità di adeguare il previgente regolamento adottato con delibera del Gestore n.405 del 22/04/2014, e successive modifiche, alla disciplina oggi vigente di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Vista la nota prot. n. 11340 del 18/10/2017 della G.G. Ferrovia Circumetnea, indirizzata alle OO.SS.;
- Visto il verbale dell'accordo raggiunto il giorno 25/10/2017 in sede di contrattazione decentrata con le OO.SS. con il quale sono state stabilite le modalità ed i criteri di ripartizione del predetto incentivo;
- Vista la nota 2374 del 9 marzo 2015;

A d o t t a

il seguente regolamento:

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e successive modifiche ed integrazioni - di seguito denominato «codice» - e si applica nei casi di prestazione "*ratione officii*" per la realizzazione di opere o di lavori, servizi e forniture a cura del personale interno dell'Amministrazione.
2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Art. 2

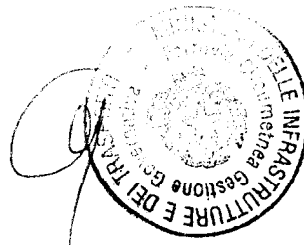
Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro, servizio o fornitura come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.

Art. 3

Costituzione e accantonamento dell'incentivo

1. Per le attività di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 113 comma 3, del codice, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo lordo posto a base



- di gara aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori, servizi e forniture da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.
2. L'80% del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al precedente punto 1 è ripartito tra i dipendenti di cui al successivo art. 4, secondo le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo sarà destinato alle finalità di cui all'art. 113 c.4 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.
 3. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
 4. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Art. 4

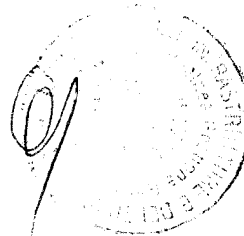
Conferimento degli incarichi

1. Gli affidamenti delle attività di cui all'articolo 113, comma 2 del codice sono effettuati con provvedimento del Gestore Governativo ovvero ove delegato dal Direttore Generale su proposta del Dirigente competente, garantendo una opportuna rotazione tra il personale che tenga conto delle professionalità disponibili.
2. L'incarico può essere modificato o revocato in ogni momento su proposta del responsabile del procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro, servizio o fornitura eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Il Direttore Generale verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare, su indicazione del responsabile del procedimento e con parere positivo del dirigente competente, l'elenco nominativo del personale interno che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti assegnati a ciascuno.
4. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche/amministrative inerenti le seguenti attività:
 - a) attività di programmazione della spesa per investimenti;
 - b) attività di valutazione preventiva dei progetti;
 - c) attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - d) attività di responsabile unico del procedimento;
 - e) attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
 - f) attività di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;
 - g) attività di collaudatore statico.
5. Il personale che partecipa nelle varie fasi svolgerà l'incarico in ragione dell'appartenenza ad un determinato ufficio (ratione officii) e non per il possesso di particolari qualità (intuitu personae), per cui la prestazione costituisce una modalità di svolgimento del pubblico impiego che potrà essere svolta anche al di fuori dell'orario di lavoro senza che questo comporti la possibilità di remunerazione a titolo di lavoro straordinario, restando tuttavia valido il trattamento remunerativo derivante da missione e/o da trasferta.

Art. 5

Ripartizione

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal Direttore generale su proposta del Responsabile Unico del Procedimento e con parere positivo del dirigente competente, tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti incaricati, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività, secondo la seguente ripartizione:



- a. gli incaricati delle attività di programmazione della spesa per investimenti (art. 21 del D. Lgs. 50/2016): 2%
- b. gli incaricati delle attività di valutazione preventiva dei progetti (art. 26 del D. Lgs. 50/2016): 7% di cui:
 - b.1 attività di verifica dei progetti: 2%
 - b.2 attività di validazione dei progetti: 5%
- c. gli incaricati delle attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 20%; qualora le attività prevedano più figure professionali la ripartizione sarà la seguente:
 - c.1 responsabile della procedura, *per una percentuale pari al 10 %*;
 - c.2 specialisti tecnico-amministrativi, *per una percentuale complessiva pari al 6 %*;
 - c.3 assistenti tecnico-amministrativi, *per una percentuale complessiva pari al 4%*.
- d. il responsabile del procedimento, RUP: 15%
- e. gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori o della direzione dell'esecuzione: 36%; qualora le attività prevedano più figure professionali la ripartizione sarà la seguente:
 - e.1 direttore dei lavori, *per una percentuale pari al 18 %*;
 - e.2 direttori operativi, *per una percentuale complessiva pari al 8 %*;
 - e.3 assistenti di cantiere, *per una percentuale complessiva pari al 2 %*;
 - e.4 coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, *per una percentuale pari al 8%*.
- f. gli incaricati delle operazioni di collaudo: 10%; qualora le attività prevedano più figure professionali la ripartizione sarà la seguente:
 - f.1: per il collaudo tecnico-amministrativo, *per una percentuale complessiva pari al 8%*;
 - f.2: per il collaudo statico, *per una percentuale complessiva pari al 2%*;
- g. i collaboratori, tecnici o amministrativi, del responsabile unico del procedimento: *per una percentuale complessiva pari al 10%*.

Con riferimento alle superiore ripartizione si specifica che:

- L'attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici pari al 20% (punto c) è così distinta:
 - 1. attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara fino alla stipula del contratto: 7%
 - 2. attività di esecuzione dei contratti pubblici durante i lavori (in proporzione alle percentuale di avanzamento dei lavori riportata nei SAL): 10%
 - 3. attività di esecuzione dei contratti pubblici fino al collaudo: 3%
- L'attività del RUP (punto d) pari al 15% è così distinta
 - 1. attività eseguita fino alla stipula del contratto: 5%;
 - 2. attività eseguita per l'esecuzione dei lavori (in proporzione alle percentuale di avanzamento dei lavori riportata nei SAL): 8%
 - 3. attività eseguita fino al collaudo: 2%
- Le attività della Direzione dei Lavori (punto e) pari al 36% è così distinta:
 - 1. attività eseguita fino al certificato di fine lavori (in proporzione alle percentuale di avanzamento dei lavori riportata nei SAL): 30%
 - 2. attività eseguita fino al collaudo: 6%

Per quanto riguarda la distribuzione interna ad esclusione del punto f), il Responsabile del procedimento in sede di nomina del gruppo di lavoro ha la facoltà previa motivata decisione, di variare le suddette percentuali nella misura massima di cinque(5) punti percentuali, rispettando comunque la percentuale totale dell'80%. Tale modifica dovrà essere approvata dal direttore generale previa verifica da parte del dirigente competente.



Nel caso di funzioni svolte contemporaneamente da più soggetti, la quota di inventivo, se non diversamente e motivatamente specificato ed approvato, verrà divisa in parti uguali fra tutti gli appartenenti al gruppo. Se nel corso della prestazione più soggetti si sono avvicendati nello svolgimento degli incarichi, la quota di inventivo viene suddivisa tra gli stessi soggetti in base all'attività lavorativa effettivamente svolta e certificata dal Responsabile del Procedimento.

2. Fasce

- a. Per lavori, servizi e forniture di importo a base di gara fino a euro 1.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 2%;
- b. Per lavori, servizi e forniture di importo a base di gara compreso tra oltre euro 1.000.000 e euro 5.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,9%;
- c. Per lavori, servizi e forniture di importo a base di gara compreso tra oltre euro 5.000.000 e euro 25.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,8%;
- d. Per lavori, servizi e forniture di importo a base di gara compreso tra oltre euro 25.000.000 e euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,7%;
- e. Per lavori, servizi e forniture di importo a base di gara superiore a euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,6%.

3. Per progetti di cui al comma 2, lettere b), c), d), e) ed f), è possibile attribuire una maggiorazione comunque non eccedente il limite massimo dell'incentivo ai sensi dell'articolo 3 qualora venga attestata dal responsabile del procedimento almeno una delle cause di complessità di seguito indicate:

- a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sotto progetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
- b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
- c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
- d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.

4. L'attribuzione del maggior incentivo deve essere disposta dal Direttore Generale a seguito di proposta espressamente ed adeguatamente motivata del responsabile del procedimento, con parere positivo del dirigente competente.

5. Destinatari

I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che, a seguito dell'incarico di cui al comma 1, assumono, in rapporto alla singola attività specifica la responsabilità del procedimento, sub-procedimento o attività. I collaboratori tecnici o amministrativi sono, invece, coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, partecipano, tecnicamente e/o amministrativamente, allo svolgimento delle predette attività.

6. I RUP competenti a disporre la ripartizione dell'incentivo, sono tenuti ad accertare le specifiche attività svolte dai dipendenti interessati. In caso di accertamento negativo le corrispondenti risorse costituiscono economie.



In tale contesto i RUP proporranno la eventuale riduzione della ripartizione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, servizio o fornitura a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto; i tempi sono considerati al netto delle sospensioni per gli accadimenti eccezionali di cui al codice degli appalti. Tale riduzione sarà applicata con riferimento alla percentuale di incremento dei tempi e dei costi così come sopra definiti.

Art. 6

Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni.
 - a. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori;
 - b. I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 102 del d. lgs. 50/2016 s.m.i..
2. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
3. Le prestazioni oggetto del presente regolamento devono essere svolte senza procurare pregiudizio alle attività che rientrano nei doveri di ufficio del personale interno al quale è stato conferito l'incarico.

Art. 7

Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal direttore generale previa verifica da parte del dirigente competente dei contenuti della relazione predisposta dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.

Gli importi in oggetto sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Ciascun dipendente non può percepire a titolo di incentivi, anche da parte di più amministrazioni, un importo superiore al 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo che non possono essere erogate al personale costituiscono economie.

Art. 8

Relazione periodica sull'applicazione del regolamento

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, il dirigente competente redige ed invia al direttore generale una relazione in ordine all'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:

- l'indicazione dei lavori, servizi e forniture affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di gara;
- l'importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;
- eventuali vizi riscontrati nei lavori affidati, contestazioni o altre controversie sorte o concluse nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

Art. 9

Entrata in Vigore e applicabilità

Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data della sua adozione con delibera del Gestore. Resta valida e vigente la nota FCE n.2374 del 09/03/2015.

F.to

Il Gestore Direttore Generale TPL
Dott. Ing. Virginio Di Giambattista

